

**- COMUNE DI PADOVA -**

**Parco del Basso Isonzo  
Piano urbanistico attuativo  
Zona di perequazione  
ambientale 3 Est**

Delibera del Consiglio Comunale N.Reg. 2009/0038 del 24.03.2009

**STRALCIO MINIMO DI INTERVENTO  
VARIANTE AMBITO E2b**

**COMMITTENTE: Sig. Bortolami Mario**

**PROGETTISTA: Ing. Arch. Patrizio Zerbinati**

**COLLABORATRICE: Arch. Nadia Turato**

**ELABORATO N°: ED.2**

**TITOLO: Descrizione delle opere di  
urbanizzazione**

Marzo 2012

## **COMUNE DI PADOVA**

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL P.U.A.**

#### **“PARCO DEL BASSO ISONZO” - ZONA DI PEREQUAZIONE AMBIENTALE 3 EST.**

### **STRALCIO MINIMO DI INTERVENTO**

#### **AMBITO E2b**

#### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Gli elementi che costituiscono le opere di urbanizzazione dovranno essere costruiti secondo le indicazioni planimetriche e formali previste negli elaborati del Piano urbanistico.

Il presente disciplinare indica le linee generali che dovranno essere seguite nella realizzazione delle opere; queste linee potranno essere modificate in presenza di specifiche richieste degli Enti chiamati all'approvazione del progetto esecutivo, progetto che dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame dell'Ufficio Tecnico Comunale e da questo approvato prima dell'inizio dei lavori.

#### **Descrizione sommaria delle opere**

Le aree riservate alla viabilità e alla sosta dei veicoli dovranno essere costruite con caratteristiche tecniche atte a sopportare il traffico previsto; in linea generale, e solo indicativamente, il cassonetto stradale dovrà essere dimensionato per il contenimento dei seguenti strati di materiali:

- uno strato di sottofondo di sabbia grossa non vagliata, spessore minimo cm. 10;
- la massiciata stradale, costituente la fondazione della strada, di tout venant, ben costipata, dello spessore di cm. 40;
- uno strato di materiale stabilizzato dello spessore di cm. 10 a rullatura avvenuta;
- uno strato di bynder dello spessore minimo di cm. 7;
- il manto di usura in calcestruzzo bituminoso di cm. 3;
- la segnaletica orizzontale e verticale prevista dalla Legge.

- Nei parcheggi, l'area asfaltata sarà limitata alla sola viabilità mentre le aree di sosta saranno previste con fondo drenante (pavimentate o erbose); saranno inoltre adeguatamente segnalati i sensi di marcia dei mezzi.

I marciapiedi rialzati non oltre 18 cm. rispetto al piano stradale, al quale ad opportune distanze dovranno essere raccordati da piani inclinati per il superamento delle barriere architettoniche, avranno la cordonata e i passi carrai in calcestruzzo prefabbricato mentre la pavimentazione sarà costituita da betonelle posate su un sottofondo drenante di sabbia.

Gli impianti a rete dovranno essere progettati e dimensionati per soddisfare il fabbisogno del nuovo insediamento residenziale in progetto, calcolato in 15 nuovi residenti teorici.

In via generale si prevede:

- la posa di una condotta principale della fognatura nera nella sede stradale di nuova costruzione, allacciandola alla rete esistente nei punti indicati dal Ente Gestore AceGas-Aps e, più precisamente su via Palermo; la condotta sarà costituita da un tubo in ghisa sferoidale diametro 250 mm, completa di giunti, platea e rinfiacco con materiale misto 0/20 mm. con calce idraulica a q.li 1,0 /mc., pozzetti di ispezione e raccordo, completi di coperchi in ghisa antiscippo; gli allacciamenti alle aree edificabili e le reti secondarie interne ai lotti dovranno essere costruite con tubazioni in p.v.c. diametro 140 - 160 mm., pozzetti di raccordo e d'ispezione in calcestruzzo secondo le norme del vigente regolamento della fognatura comunale;
- la posa di condotte per la fognatura bianca, dovrà assicurare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle abitazioni e da tutte le superfici non drenanti; il punto di recapito è indicato nelle aree di esondazione previste dall'Ufficio Fognatura Comunale. Sarà realizzata con tubazioni di cemento con elementi incastrati m/f, platea e rinfiacco con materiale misto 0/20 mm. con calce idraulica a q.li 1,0 /mc., diametro 600 mm, compresi i pozzetti ispezionabili, le caditoie stradali, i coperchi in ghisa antiscippo e le tubazioni di collegamento tra caditoie e condotte sempre in in p.v.c. di tipo pesante;
- la rete per la predisposizione degli impianti telefonici sarà completamente interrata e costituita da tubi in p.v.c. di diametro adeguato, opportunamente raccordato con pozzetti in calcestruzzo;

- la rete per la predisposizione delle linee elettriche sarà completamente interrata; le tubazioni entro cui passeranno i cavi elettrici saranno adeguatamente protette e di materiale idoneo; anche le opere necessarie alle installazioni degli strumenti di misurazione dei consumi, presso le recinzioni dei vari lotti previsti, dovranno essere costruite in maniera omogenea;
- le reti per la fornitura di acqua potabile e del metano saranno costruite seguendo le direttive dell'Ente Gestore AceGas-Aps, mentre la predisposizione degli allacciamenti e le sedi degli strumenti di misurazione dei consumi presso le utenze, dovranno essere realizzati nell'ambito delle opere previste dal piano urbanistico.

Gli elaborati tecnici relativi alle reti sopraccitate, dovranno essere progettati con le istruzioni impartite dagli Enti fornitori dei servizi (Comune, Telecom, Enel, AceGas-Aps).

L'impianto della pubblica illuminazione previsto è di massima ed è costituito dal cavidotto di distribuzione in p.v.c. a doppia parete, diametri 63-90 mm., entro cui scorrono i cavi di alimentazione; raccordato opportunamente con pozzetti, è regolarmente eseguito con la predisposizione dei necessari sistemi di sicurezza (classe 2<sup>^</sup>). Saranno posti in opera pali zincati sorreggenti i corpi illuminanti, posti ad una altezza non inferiore a m. 8.80 lungo i marciapiedi stradali e m. 4.50- 5.00 nelle aree pedonali; il numero e il tipo di corpi illuminanti dovrà essere oggetto di studio nell'ambito del progetto esecutivo: in linea generale lungo la strada saranno posti ad una distanza di m. 25-30 l'uno dall'altro mentre nelle zone a verde e pedonali a una distanza di m. 15-20; l'impianto sarà alimentato dalla cabina in media tensione di via Palermo.

Verrà installata una cabina Enel che dovrà avere la documentazione e seguire le procedure richieste dall'ente per la sua realizzazione.

Per poter eseguire la strada d'ingresso bisognerà fare delle modifiche alla recinzione e all'accesso al manufatto dell'AcegaAps, e più precisamente demolizione della scala di accesso esistente, formazione di pianerottolo e scala, posizionata sull'angolo sud-est. Formazione di nuova recinzione in rete e stanti su plinto in cls. Installazione di cancello carraio scorrevole in ferro zincato.

Anche la sistemazione del verde primario previsto dal Piano dovrà essere studiata in maniera particolare con il progetto esecutivo approvato dal competente Ufficio Comunale; tuttavia,

in linea generale, l'organizzazione dell'area a verde dovrà avvenire con lo spianamento e la sistemazione del terreno secondo gli elaborati di progetto; ove necessario sarà prevista l'aratura e fresatura meccanica, il diserbo selettivo, la semina del tappeto erboso, il livellamento e la rullatura; dovranno essere messe a dimora piante, cespugli e arbusti secondo le indicazioni del progetto esecutivo di urbanizzazione, scegliendo le essenze in armonia e secondo le direttive dell'Ufficio del Verde del Comune; così come le pavimentazioni dei percorsi pedonali interni alle aree verdi primarie dovranno essere scelti seguendo le indicazioni dello stesso competente Ufficio affinché dette opere si armonizzino con quelle più estese dell'intero intervento.